

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-590 del 09/02/2021
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IRRIGUO, UMANO ED INDUSTRIALE IN COMUNE DI RUSSI (RA), DITTA: AZIENDA VINICOLA ALLA GROTTA SRL. PRATICA: RA00A0002.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-620 del 09/02/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno nove FEBBRAIO 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che con det. n. 18518 del 02/12/2005 è stata rilasciata all'Azienda Vinicola Alla Grotta srl, c.f. 00440870392, la concessione preferenziale per il prelievo di acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Russi (RA), da n. 2 pozzi ubicati su terreni censiti catastalmente al fg. 11, mapp. 213 e 264, cod. pratica RA00A0002;

PRESO ATTO che:

- con domanda assunta al prot. n. PG/08/8802 del 10/01/2008, l’Azienda Vinicola Alla Grotta srl, c.f. 00440870392, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche cod. pratica RA00A0002;
- come rilevato da visura ordinaria estratta dal registro delle imprese, l’Azienda Vinicola Alla Grotta srl, c.f. 00440870392 risulta in fallimento (procedura n. 42/2016 - Tribunale di Ravenna);

PRESO ATTO che Azienda Vinicola Alla Grotta srl, c.f. 00440870392l:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- non ha corrisposto le somme dovute per l’utilizzo del bene demaniale relativamente agli anni dal 2015 al 2017, pari a 6231,43 euro;
- ha versato in data 09/01/2006, la somma pari a 1.757,50 euro, a titolo di deposito cauzionale;

DATO ATTO che con nota PG.RA/2017/16715 del 20/12/2017, la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna ha rappresentato il credito al Servizio Giuridico dell’Ambiente della Regione Emilia Romagna ai fini del recupero mediante insinuazione fallimentare;

ACCERTATO da visura catastale che l’immobile su cui insiste l’opera di presa risulta in proprietà di Melandri srl in liquidazione;

PRESO ATTO che con nota assunta a prot. PG.181717 del 15/12/2020, presentata presso il SAC di Ravenna, CON.S.A.R. Soc.Coop.Cons., c.f. 00175490390 ha richiesto di accedere agli atti del procedimento relativo alla concessione codice pratica RA00A0002, in qualità di locataria dell’immobile su cui è ubicato il pozzo, come da contratto registrato in data 12/08/2020, specificando che presso l’immobile locato sono presenti attrezzature e cisterne rimaste in proprietà della società fallita e che la stessa CON.S.A.R. Soc.Coop.Cons ha noleggiato con contratto sottoscritto in data 16/07/2020;

RITENUTO, sulla base dell’istruttoria svolta:

- che, non essendo più in possesso dell’immobile su cui insiste l’opera di presa e *medio tempore* fallita, l’Azienda Vinicola Alla Grotta srl, risulta carente di interesse e

- legittimazione rispetto all'istanza di rinnovo giacente, oltre che inadempiente all'obbligo di pagamento del canone e agli altri obblighi connessi al rapporto concessorio, per non avere tempestivamente comunicato all'Amministrazione il mancato interesse alla prosecuzione del prelievo né l'avvio della procedura concorsuale;
- che non vi siano elementi ostativi all'archiviazione del procedimento di rinnovo della concessione cod. pratica RA00A0002;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- 1) di archiviare l'istanza assunta al prot. n. PG/08/8802 del 10/01/2008, presentata dall'Azienda Vinicola Alla Grotta srl, c.f. 00440870392, per il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche cod. pratica RA00A0002;
- 2) di dare atto che per il recupero è del credito stata attivata la procedura di insinuazione al passivo fallimentare;
- 3) di dare atto che sull'eventuale compensazione del credito insinuato con il deposito cauzionale si disporrà all'esito delle verifiche nell'ambito della procedura concorsuale;
- 4) di dare che sono in corso le verifiche relative allo stato del pozzo;
- 5) di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento al SAC di Ravenna;
- 7) di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
- 8) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.